



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 8 del 25/01/2022

OGGETTO: RETE RE.A.DY NAZIONALE - ADESIONE.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **15:00** presso questa sede comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dall'appello nominale risultano presenti:

MARRUCCI ANDREA	Sindaco	Presente
GUICCIARDINI NICCOLO'	Vice Sindaco	Presente
TADDEI CAROLINA	Assessore	Presente
BARTALINI GIANNI	Assessore	Presente
MORBIS DANIELA	Assessore	Presente

Presiede il Sig. MARRUCCI ANDREA, Sindaco.

Ritenuto di procedere ad effettuare i lavori di propria competenza con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Il Segretario Comunale, con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza, attesta la presenza del Sindaco e dei quattro assessori in videoconferenza.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: RETE RE.A.DY NAZIONALE - ADESIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art.73 del D.L. 18/2020, il quale stabilisce che le giunte comunali possono riunirsi in modalità di videoconferenza, previa, in assenza di specifico regolamento, fissazione da parte del Sindaco delle modalità di svolgimento nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità;

Visto il decreto sindacale n. 4 del 25/03/2020 con il quale sono state definite le modalità e i criteri di svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in videoconferenza e altre modalità telematiche ai sensi dell'art. 73 del D.L. 18/2020;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo sull'omofobia in Europa – Strasburgo, 18 gennaio 2006;

Vista la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

Vista la Carta di Nizza successivamente Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che all'art. 1 recita “ la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata” e all'art. 21 ribadisce “è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”;

Visto il Trattato di Amsterdam, ratificato in Italia nel 1997, che all'art. 13, afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e che esorta gli stati a “prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, le razze o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”;

Visto che il principio generale di non discriminazione ha un valore universale e riguarda ogni persona e come tale è affermato nelle norme del diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;

Vista la L. 125/1991 con le modifiche del D. Lgs. n. 196/2000 che specifica e definisce che cosa si intende per discriminazione ovvero “qualsiasi atto, patto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole discriminando anche in via indiretta le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso;

Visto il D. Lgs. n. 198/2006, “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna” dove vi sono descritti i compiti e le funzioni della Consigliera di Parità”;

Visto il D. Lgs. n. 286/1998, artt. 43 e 44 che ha introdotto nell'ordinamento italiano una specifica “ azione civile contro la discriminazione”, a tutela di coloro che, apolidi, cittadini italiani o stranieri, siano stati o siano vittime di atti xenofobi, razzisti o discriminatori;

Vista la Costituzione Italiana che all'art.3 recita "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

Vista la legge della Regione Toscana n. 63/2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" con la quale vengono adottate politiche finalizzate a consentire ad ogni persona espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità promuovendo il superamento di situazioni di discriminazione;

Vista la realizzazione e l'attivazione della "Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e dall'identità di genere" RE.A.DY che ha come obiettivo l'individuazione, la messa a confronto e la diffusione di politiche di inclusione sociale per lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) realizzate da Pubbliche Amministrazioni a livello locale;

Vista la "Carta di Intenti" deliberata dalla Rete RE.A.DY che propone le finalità e gli impegni reciproci delle parti, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ricordato che il comune di San Gimignano è attivo insieme ai Comuni della zona Altavaldelsa e precisamente Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano e fin dal 1998, per la gestione associata delle Pari Opportunità attraverso il CPO (Centro Pari Opportunità) allo scopo di promuovere, rafforzare e sviluppare azioni positive nel territorio dei Comuni medesimi per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne e di costruire e sviluppare reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni;

Precisato che le finalità, gli obiettivi e gli impegni enunciati dalla "Carta di Intenti", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono coerenti con gli indirizzi ed i programmi di questa Amministrazione Comunale;

Vista l'importanza dell'azione delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Locali al fine di promuovere, anche sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGTB, contribuendo a migliorare la qualità della vita e allo sradicamento di discriminazioni a tutti i livelli sociali;

Ritenuto pertanto di voler aderire alla Rete RE.A.DY – "Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" e sottoscrivere la "Carta degli Intenti" ;

Dato atto che la presente non necessita del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, da parte del Responsabile del servizio economico finanziario, in quanto non comporta né un aumento di spesa né una diminuzione di entrata;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire, per le motivazioni espresse in narrativa alla Rete RE.A.DY “Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere” sottoscrivendo la “Carta d’Intenti” che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al soggetto individuato di questo Ente la sottoscrizione della “Carta di Intenti” , di cui al punto precedente, che definisce l’oggetto, le finalità e gli impegni delle varie parti, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere copia della presente alla Rete RE.A.DY per i conseguenti adempimenti;
4. di rendere il presente atto, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
MARRUCCI ANDREA

IL Segretario
COPPOLA ELEONORA